

**Comune di Fiesse
Provincia di Brescia**

**Relazione dell'Organo di revisione
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2016**

**L'Organo di revisione
(Revisore Unico)**

Dott. Amati Riccardo

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2016

Verbale n. 3 del 26 maggio 2017
Comune di Fiesse (BS)

Organo di revisione

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

- dato atto che in data 19/05/2017 è stato trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2016 ed i relativi allegati;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal [Dlgs. n. 118/11](#) e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al [Dlgs. n. 267/00](#) "*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*" (ed in particolare all'[art. 239, comma 1, lett. d](#));
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle "*Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione*", approvate dalla Corte dei Conti-Sezione Autonomie con [Delibera n. 22 del 20 giugno 2016](#) e [29 del 21 ottobre 2016](#).

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2016, del Comune di Fisse (BS), che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Revisore Unico

Amati Riccardo

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2016, consegnato in data 19/05/2017, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'[art. 228, del Tuel](#);
 - Stato Patrimoniale di cui all'[art. 230, del Tuel](#);
- e corredato:
- dagli allegati previsti dall'[art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11](#):
 - a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (FPV);
 - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
 - d) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - e) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - f) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - g) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - h) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - i) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - j) il prospetto dei dati Siope;
 - k) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - l) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - m) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
 - oltre che:
 - a) dal Conto del tesoriere di cui all'[art. 226, del Tuel](#);
 - b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'[art. 233, del Tuel](#);
 - c) dall'inventario generale;
 - d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

l'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'[art. 239, del Tuel](#), seguendo l'*iter* espositivo esposto nel seguente sommario.

SOMMARIO

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2016

1.	Controlli iniziali sul bilancio di previsione e sulle variazioni di bilancio	p.	5
2.	Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	p.	5
3.	Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario	p.	6
4.	Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi	p.	6
5.	Incarichi a pubblici dipendenti	p.	7
6.	Incarichi a consulenti esterni	p.	7
7.	Albo beneficiari di provvidenze economiche	p.	7
8.	Contributi straordinari ricevuti	p.	7
9.	Attività contrattuale	p.	7
10.	Amministrazione dei beni	p.	8
11.	Adempimenti fiscali	p.	8
12.	Pareggio di bilancio 2016	p.	9
13.	Verifiche di cassa	p.	11
14.	Tempestività dei pagamenti	p.	11
15.	Referto per gravi irregolarità	p.	11
16.	Controlli sugli Organismi partecipati	p.	11
17.	Esternalizzazione ed affidamenti di servizi	p.	11
18.	Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare	p.	12

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1.	Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo	p.	13
2.	Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa 2015-2016)	p.	15
3.	Servizi per conto terzi	p.	16
4.	Tributi comunali	p.	17
5.	Recupero evasione tributaria	p.	20
6.	Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale	p.	21
7.	Proventi contravvenzionali	p.	21
8.	Contributo per permesso di costruire	p.	21
9.	Spesa del personale	p.	22
10.	Contenimento delle spese	p.	23
11.	Indebitamento	p.	25
12.	Debiti fuori bilancio	p.	25
13.	Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo	p.	25
14.	Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi	p.	26
15.	Verifica dei parametri di deficitarietà	p.	26

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1.	Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	p.	28
1.1.	Quadro generale riassuntivo	p.	28
1.2.	Risultato d'amministrazione	p.	29
1.3.	Equilibrio di competenza della gestione corrente	p.	30
1.4.	Risultato di cassa	p.	30
2.	Piano degli indicatori	p.	31
3.	Contabilità economico-patrimoniale	p.	31
4.	Relazione sulla gestione	p.	36
5.	Referto del controllo di gestione	p.	37

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2016

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'[art. 239, comma 1, lett. b\), del Tuel](#), ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2016 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio Comunale in data 08/07/2016 con Deliberazione n. 20.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto ([art. 239, comma 1, lett. b\), n. 2, Tuel](#)), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'[art. 162, del Tuel](#);
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'[art. 193, del Tuel](#), l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera C.C. n. 23 del 28/09/2016, con cui è *stato dato atto del permanere degli equilibri*.

L'Organo di revisione ha inoltre preso atto che il Piano esecutivo di gestione (PEG), essendo facoltativo per i Comuni con un numero di abitanti inferiore a 15.000, non è predisposto.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2016, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'[art. 239, del Tuel](#), redigendo appositi verbali, dei quali una copia è stata trasmessa al Sindaco e al Presidente del Consiglio, procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, del Dlgs. n. 118/11](#)).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti “impegni di massima”;
- che l’andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio.

L’Organo di revisione, nel corso dell’esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d’incasso, *trovano* corrispondenza nell’opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi *sono* stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l’obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, “di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento”;
- *sono* stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. [179](#), [183](#), [189](#), [190](#), del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell’esercizio 2015;
- le fatture *sono* state registrate, ai fini IVA, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (IRAP metodo contabile *ex* [art. 5, del Dlgs. n. 446/97](#));
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all’[art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72](#);
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d’acquisto in formato elettronico, di cui all’[art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13](#), sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti (PCC) e Registro unico fatture (RUF);
- *sono* stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi dettati dal Dm. 20 maggio 2015 afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e di *reverse charge*;
- i libri contabili *sono* stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- *sono* state trasmesse nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell’Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2016 ed al rendiconto 2015.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l’andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell’avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all’esigibilità dell’obbligazione.

L’Ente ha provveduto, prima dell’inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2016 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell’[art. 228, comma 3, del Tuel](#).

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, “*prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l’Ente Locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio*”.

L’esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 61 del 16/05/2017, sulla quale l’Organo di revisione ha già espresso parere in data 16/05/2016; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l’Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l’andamento e l’esigibilità dei residui attivi, l’andamento dei residui passivi, l’anzianità e la tipologia dei residui conservati.

4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L’Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. [5](#) e [6](#), del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l’Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all’esclusività degli stessi per i titolari di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali ([art. 5, comma 5](#));
- al divieto di percezione dell’indennità di funzione per i Parlamentari con cariche elettive nell’Ente Locale ([art. 5, comma 8, lett. a](#));
- all’abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell’esercizio delle proprie funzioni ([art. 5, comma 8, lett. b](#));

- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune ([art. 5, comma 9](#));
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un emolumento ([art. 5, comma 11](#));
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui all'[art. 68, comma 1, del Dl. n. 112/08](#) ([art. 6, comma 1](#));
- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici ([art. 6, comma 2](#)).

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'[art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), e dall'[art. 82, comma 2, del Tuel](#), relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni ([art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), e [art. 82, comma 2, del Tuel](#), come modificato dall'[art. 2, comma 9-quater, del Dl. n. 225/10](#) convertito con Legge n. 10/11).

5. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che non sono stati conferiti incarichi a pubblici dipendenti.

6. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2016 non sono presenti incarichi a consulenti esterni.

7. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha provveduto*, entro il termine stabilito dal regolamento, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2016, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica e che il relativo Albo è stato informatizzato ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente ([art. 4-bis](#) e [33](#), del Dlgs. n. 33/13).

8. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha riscosso in via definitiva nel 2016 tutti i contributi straordinari rilevati nel rendiconto.

Il responsabile del servizio finanziario dichiara che ha provveduto, entro 60 giorni dal termine dell'esercizio 2016, ai sensi dell'[art. 158, del Tuel](#)¹, alla presentazione del rendiconto all'Amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti, documentando, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

9. Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2016, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;
- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;
- se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

Sempre a campione, l'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità.

¹ L'inosservanza dell'adempimento comporta l'obbligo di restituzione del contributo straordinario assegnato.

10. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi degli assegnatari della gestione dei beni, ha verificato, tramite controlli a campione, se:

- i beni demaniali sono utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone adeguato;
- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e sono stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali;
- sono state eseguite, tempestivamente, le procedure di esproprio per ragioni di pubblica utilità.

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto [dall'art. 58, del Dl. n. 112/08](#)² ("Manovra d'estate 2008"), e [dall'art. 2, commi 594 e ss., della Legge n. 244/07](#) ("Finanziaria 2008"). Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale non ha redatto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", per l'anno 2015, in quanto non vi sono immobili soggetti a valorizzazioni ed alienazioni.

Inoltre l'Ente, con Deliberazione n. 68 del 28/04/2016, ha adottato "Piani triennali" per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

11. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto IRPEF o IRES ai sensi dell'[art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73](#), atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina IVA e/o dell'IRES/IRPEF limitatamente all'attività commerciale svolta;
 - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti ([art. 28, del Dpr. n. 600/73](#)), e per indennità di esproprio ([art. 11, della Legge n. 413/91](#)), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato ([art. 34, comma 3, della Legge n. 388/00](#));
 - è stato presentato il Modello 770, Ordinario e/o Semplificato, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica in data 15/07/2016 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 31 marzo 2017, elaborate sulla base del nuovo Modello CU 2017;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2017 il nuovo Modello CU 2017, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso il lavoro autonomo) versate nell'anno 2016, contenente anche novità riferite a ritenute su espropri e pignoramento di crediti;
- **la contabilità IVA**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini IVA è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal [comma 629, della Legge n. 190/14](#) ("Legge di Stabilità 2015") e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della

² Facciamo presente che la [Sentenza della Corte Costituzionale 16 dicembre 2009, n. 340](#), ha dichiarato incostituzionale l'art. 58, comma 2, del Dl. n. 102/08.

determinazione del saldo IVA anno 2016, del pro-rata effettivo anno 2016 e della Dichiarazione IVA 2017, in scadenza il 28 febbraio 2017 (dopo le novità introdotte dall'[art. 4, del Dl. n. 193/16](#), convertito in Legge n. 225/16);

- è stata presentata telematicamente, in data 21/02/2017, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2016, verificando più nello specifico:
 - che la stessa è completa;
 - che sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
 - che è stato correttamente calcolato il pro-rata;
 - che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
- il credito risultante dalla Dichiarazione IVA corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
- nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'IVA a credito o a debito verso l'Erario;
- nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini IVA".
- Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, *ha optato* per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'[art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72](#);
- è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'[art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72](#) (introdotto dal [comma 629 della Legge n. 190/14](#), attuato dal [Dm. 23 gennaio 2015](#) e illustrato dalla [Circolare AdE n. 15/E del 2015](#)) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità IVA al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal [Dm. 23 gennaio 2015](#);
- è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui [all'art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/72](#) (modificato dal [comma 629, della Legge n. 190/14 \("Legge di stabilità 2015"\)](#)), ed illustrato dalle Circolari AdE [n. 14/E en. 37/E del 2015](#)) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità IVA al momento della ricezione con integrazione dell'IVA nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;
- dal 31 marzo 2015 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'[art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13](#);
- è stata verificata la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment* o *reverse charge*) se emesse verso altre P.A. centrali (fin dal 6 giugno 2014, es. istituti scolastici statali, prefettura, ministero dell'interno, con specifico riferimento ad esempio ai fitti attivi);
- **l'IRAP**, l'Organo di revisione dà atto che:
 - non è stata effettuata l'opzione *ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/97*, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'[art. 1, della Legge n. 68/99](#);
 - è stata presentata in data _____ per via telematica la Dichiarazione annuale IRAP 2016 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 settembre 2016 ([art. 17, del Dpr. n. 435/01](#), modificativo degli artt. [2](#) e [3](#), del Dpr. n. 322/98).

12. Pareggio di bilancio 2016

La "[Legge di stabilità 2016](#)" ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del Pareggio di bilancio, secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza. Il nuovo Pareggio di bilancio è previsto anche dal novellato [art. 9, della Legge n. 243/12](#), il quale prevede che "*i bilanci delle Regioni, dei Comuni, delle Province, delle Città metropolitane e delle Province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali*". Dall'esercizio 2016 non trova più applicazione l'[art. 31, della Legge n. 183/11](#) e tutte le norme che regolamentavano il Patto di stabilità interno.

Anno 2016 - “Regole di finanza pubblica”

(art. 1, commi 707-734, della Legge n. 208/15 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - ‘Legge di stabilità 2016’” ed art. 9, della Legge n. 243/12)

I Comuni, le Province e le Città metropolitane concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica mediante il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali. Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai Titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal [Dlgs. n. 118/11](#), e le spese finali sono quelle ascrivibili ai Titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Tra le spese finali non rilevano gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Limitatamente all’anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all’indebitamento ([art. 1, commi 710 e 711, della Legge n. 208/15](#)).

Per l’anno 2016, nel saldo individuato ai sensi del [comma 710](#) non sono considerate:

- le spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull’avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito. L’esclusione opera nel limite massimo di Euro 480 milioni ([art. 1, comma 713, della Legge n. 208/15](#)).
- le spese sostenute dagli Enti Locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull’avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito. L’esclusione opera nel limite massimo di Euro 20 milioni ([art. 1, comma 716, della Legge n. 208/15](#)).

Ai fini della verifica del rispetto dell’obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto nel sito <http://pareggiobilancio.mef.gov.it/> entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Mef-RgS, una certificazione dei risultati conseguiti, firmata digitalmente, ai sensi dell’[art. 24, del Dlgs. n. 82/05](#), dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall’organo di revisione economico-finanziaria, ove previsto, secondo un prospetto e con le modalità definiti dai decreti di cui al [comma 719](#).

Le Regioni possono autorizzare gli Enti Locali del proprio territorio a peggiorare il saldo di cui al [comma 710](#) per consentire esclusivamente un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, purché sia garantito l’obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento, di pari importo, del medesimo saldo dei restanti Enti Locali della Regione e della Regione stessa.

Per gli anni 2016 e 2017, la Regione siciliana e le regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d’Aosta operano la compensazione mediante la riduzione dell’obiettivo del Patto di stabilità in termini di competenza eurocompatibile di cui all’[art. 1, comma 454, della Legge n. 228/12](#), e la Regione Trentino-Alto Adige e le Province autonome di Trento e di Bolzano mediante il contestuale miglioramento, di pari importo, del proprio saldo programmatico riguardante il Patto di stabilità interno

Gli Enti Locali che prevedono di conseguire, nell’anno di riferimento, un differenziale negativo rispetto al saldo di cui al [comma 710](#) possono richiedere, per la quota di spazi finanziari non soddisfatta tramite il meccanismo precedente, al Mef-RgS., gli spazi di cui necessitano nell’esercizio in corso per sostenere impegni di spesa in conto capitale.

Analizzando il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (previsto dal [comma 712, della Legge n. 208/15](#)), allegato al rendiconto della gestione, l’Organo di revisione ha verificato il *rispetto/mancato rispetto* del Pareggio di bilancio per l’anno 2016.

Anno	Saldo di competenza previsto	Saldo di competenza definitivo
2016	37.363,81	98.789,58

Ai fini della verifica del rispetto del saldo di Pareggio di bilancio, gli Enti dovranno comunicare telematicamente al Mef-RgS, entro il 31 marzo dell’anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell’Ente, dal Responsabile dei Servizi “Finanziari” e dall’Organo di revisione economico-finanziaria.

Le sanzioni derivanti dal mancato rispetto del Pareggio di bilancio sono assimilate a quelle irrogate in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno.

13. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa ([art. 223, del Tuel](#)) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (econo- mo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, *verificandone la regolarità*;
- ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere partendo dall'importo della cassa vincolata determinata al 1° gennaio 2016 con Determina del Responsabile dei Servizi Finanziari n. 18 del 23/01/2017.

14. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che l'[art. 9, comma 1, lett. a\), del DL. n. 78/09](#), convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2016 sono state adottate:

- le *“opportune misure organizzative”* per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'*“accertamento preventivo”*, a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le *“opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi”*, nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale.

L'Organo di revisione ha osservato che l'Ente non sempre ha potuto rispettare i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, D.Lgs. n. 231/02, a causa della scarsa dotazione di personale amministrativo. Si rileva comunque che, benché oltre il termine dei 30 giorni, l'Ente ha soddisfatto integralmente le proprie obbligazioni.

15. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

16. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione rileva che l'Ente, possiede le seguenti partecipazione in società ai sensi dell'art. 6 D.L. 95/2012, precisando che in data 08/07/2015 l'Ente ha attivato una procedura esecutiva per il recupero del credito a seguito della cessione di quote azionarie della società partecipata Coges SpA, della quale detiene tuttora lo 0,13% del capitale, in quanto la cessione non è ancora perfezionata:

- | | |
|--------------------------------------------------------------|-------|
| - Coges SpA | 0,13% |
| - Consorzio Intercomunale Bresciano in Liquidazione | 9,91% |
| - Azienda Territoriale Consortile per i Servizi alla Persona | 1,89% |

17. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale non ha proceduto nell'esercizio 2016 a nuovi affidamenti e/o a rinnovi di affidamenti e/o ad ampliamento dell'oggetto di precedenti contratti di servizio. Per ogni affidamento di seguito si riportano nell'apposita tabella i dati relativi all'Organismo affidatario e le modalità di affidamento.

Denominazione	Attività prevalente	Oneri a carico dell'Ente Locale (Tit. I)	Oneri a carico dell'Ente Locale (Tit. II)
Azienda Territoriale Consortile per i servizi alla persona	Servizi sociali	16.136,78	0,00

18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare

Ai sensi di quanto previsto all'[art. 239, comma 1, lett. a\), del Tuel](#), l'Organo di revisione, preso atto che lo Statuto ed i Regolamenti vigenti dell'Ente hanno recepito come controlli obbligatori quanto indicato nel suddetto articolo, attesta che nel corso dell'anno 2016 non è stata richiesta una specifica attività di collaborazione con l'Organo consiliare.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

VOCI	ENTRATA				
	CONS. 2014	CONS. 2015	PREV. INIZ. 2016	PREV. DEF. 2016	CONS. 2016
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	0,00	150.103,86	356.918,50	356.918,50	356.918,50
<i>di cui di parte corrente</i>	<i>0,00</i>	<i>4.855,30</i>	<i>27.429,83</i>	<i>27.429,83</i>	<i>27.429,83</i>
<i>di cui di parte capitale</i>	<i>0,00</i>	<i>145.248,56</i>	<i>329.488,67</i>	<i>329.488,67</i>	<i>329.488,67</i>
ENTRATE TRIBUTARIE					
Imposta Unica Comunale (IUC)	522.803,07	504.750,16	506.000,00	506.000,00	487.948,06
<i>di cui IMU</i>	<i>257.362,21</i>	<i>234.779,93</i>	<i>273.000,00</i>	<i>273.000,00</i>	<i>262.216,23</i>
<i>di cui TASI</i>	<i>73.525,86</i>	<i>76.254,23</i>	<i>43.000,00</i>	<i>43.000,00</i>	<i>41.818,25</i>
<i>di cui TARI</i>	<i>191.915,00</i>	<i>193.716,00</i>	<i>190.000,00</i>	<i>190.000,00</i>	<i>183.913,58</i>
Imposta comunale sulla pubblicità	5.000,00	5.000,08	5.000,00	5.000,00	5.000,08
Addizionale IRPEF	137.499,90	137.500,00	120.411,33	120.411,33	120.411,33
Fondo di solidarietà comunale	304.985,58	262.481,21	269.427,84	269.427,84	266.942,58
TOSAP	6.347,59	6.613,25	7.000,00	7.000,00	6.171,03
Recupero evasione	9.820,00	18.774,00	60.000,00	60.000,00	56.112,55
5 per mille	335,84	187,81	456,00	456,00	456,00
Tassa rifiuti scuola elementare	563,03	608,52	600,00	600,00	600,00
TOTALE TITOLO I	987.355,01	935.915,03	968.895,17	968.895,17	943.641,63
TRASFERIMENTI					
Trasferimenti dallo Stato	64.743,57	46.417,89	49.434,95	54.584,95	50.757,13
Trasferimenti dalla Regione	16.850,94	9.855,29	42.000,00	37.500,00	25.740,31
Altri trasferimenti	15.351,19	1.090,00	0,00	5.500,00	0,00
TOTALE TITOLO II	96.945,70	57.363,18	91.434,95	97.584,95	76.497,44
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
Diritti di segreteria e servizi comunali	4.523,09	6.960,86	7.500,00	11.000,00	10.720,90
Proventi contravvenzionali	2.839,00	57.500,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Entrate da servizi scolastici	5.065,00	4.178,00	8.000,00	8.000,00	7.721,00
Entrate da servizi sportivi	7.990,00	7.907,50	8.000,00	8.000,00	6.105,00
Entrate da servizi sociali	30.708,40	33.183,32	40.412,00	40.412,00	41.423,93
Entrate da servizi cimiteriali	19.754,50	13.824,04	14.000,00	28.000,00	29.238,37
Altri proventi da servizi pubblici	4.289,54	4.050,12	0,00	0,00	0,00
Proventi da beni dell'Ente	0,00	27.049,54	28.000,00	18.000,00	16.140,08
Interessi attivi	592,28	102,07	150,00	150,00	0,00
Altri proventi	78.454,42	122.220,77	129.900,00	122.400,00	101.013,48
Canoni di locazioni attivi	68.194,83	63.000,00	43.000,00	45.400,00	45.234,87
TOTALE TITOLO III	222.411,06	339.976,22	378.962,00	381.362,00	357.597,63
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.306.711,77	1.333.254,43	1.439.292,12	1.447.842,12	1.377.736,70
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE					
Trasferimenti dallo Stato	0,00	0,00	62.500,00	62.500,00	49.530,29
Trasferimenti dalla Regione	14.750,00	14.750,00	550.150,00	550.150,00	550.138,50
Trasferimenti da altri soggetti ³	103.624,47	81.134,54	40.631,40	39.131,40	33.226,88
TOTALE TITOLO IV	118.374,47	95.884,54	653.281,40	651.781,40	632.895,67
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (Titolo V)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI					
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	28.350,00	28.350,00	28.350,00
TOTALE TITOLO VI	0,00	0,00	28.350,00	28.350,00	28.350,00

³ Voce che ricomprende i Proventi per permessi di costruire (Proventi per concessioni edilizie).

TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	118.374,47	95.884,54	681.631,40	680.131,40	661.245,67
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (Titolo VII)	0,00	0,00	326.600,00	326.600,00	0,00
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Titolo IX)	78.697,40	146.254,51	287.000,00	387.000,00	196.362,62
AVANZO APPLICATO	157.100,00	197.726,11	18.650,00	25.443,86	25.443,86
TOTALE ENTRATE 2016	1.660.883,64	1.923.223,45	3.110.092,02	3.223.935,88	2.617.707,35

SPESA					
VOCI	CONS. 2014	CONS. 2015	PREV. INIZ. 2016	PREV. DEF. 2016	CONS. 2016
Disavanzo di amministrazione	-----	-----	0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI					
Personale	260.750,89	259.577,70	300.624,28	305.474,28	288.647,54
Acquisto beni di consumo	38.566,01	44.688,61	41.620,00	45.170,00	37.723,76
Prestazioni di servizi	630.920,61	676.252,64	755.226,81	765.925,67	670.465,81
Trasferimenti	116.226,34	128.339,01	186.110,00	189.050,00	167.366,15
Interessi passivi	72.289,72	65.917,24	62.450,00	62.450,00	62.170,24
Imposte e tasse	24.225,52	19.883,60	32.235,74	37.735,74	30.973,93
Oneri straordinari	6.856,12	3.815,46	1.400,00	1.400,00	1.167,47
Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	22.000,00	22.000,00	0,00
Fondo di riserva	0,00	0,00	6.755,12	60,12	0,00
TOTALE TITOLO I	1.149.835,21	1.198.474,26	1.408.421,95	1.429.265,81	1.258.514,90
SPESE IN CONTO CAPITALE					
Acquisizione di beni immobili	129.483,97	90.992,97	1.029.470,07	1.022.470,07	442.712,81
Trasferimenti di capitale	178,94	200,00	300,00	300,00	300,00
Totale Titolo II	129.662,91	91.192,97	1.029.770,07	1.022.770,07	443.012,81
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE (Titolo III)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso capitale mutui	62.038,69	78.785,74	57.900,00	58.300,00	57.871,22
Rimborso di altri prestiti	84.000,54	0,00	400,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	146.039,23	78.785,74	58.300,00	58.300,00	57.871,22
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (Titolo V)	0,00	0,00	326.600,00	326.600,00	0,00
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Titolo VII)	78.697,40	146.254,51	287.000,00	387.000,00	196.362,62
TOTALE SPESE 2016	1.504.234,75	1.514.707,48	3.110.092,02	3.223.935,88	1.955.761,55

2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2015 – 2016

ENTRATE				
Titolo	Denominazione		Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
	FPV per spese correnti	competenza	4.855,30	27.429,83
	FPV per spese c/capitale	competenza	145.248,56	329.488,67
	Utilizzo avanzo di amm.ne	competenza	197.726,11	25.443,86
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	competenza	935.915,03	943.641,63
		cassa	675.224,76	1.063.729,61
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	57.363,18	76.497,44
		cassa	57.609,62	83.458,44
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	339.976,22	357.597,63
		cassa	303.558,58	292.808,64
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	95.884,54	632.895,67
		cassa	104.401,04	634.119,72
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza	0,00	28.350,00
		cassa	38.564,90	16.831,31
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	146.254,51	196.362,62
		cassa	146.445,65	196.346,56
	Totale generale entrate	competenza	1.923.223,45	2.617.707,35
		cassa	1.325.804,55	2.287.294,28

SPESE				
Titolo	Denominazione		Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
	Disavanzo di amministrazione		-----	0,00
TITOLO I	Spese correnti	competenza	1.198.474,26	1.258.514,90
		cassa	1.091.073,20	1.251.937,47
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	91.192,97	443.012,81
		cassa	91.171,91	381.236,44
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza	78.785,74	57.871,22
		cassa	78.785,74	57.871,22
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	146.254,51	196.362,62
		cassa	119.420,00	184.832,65
	Totale generale spese	competenza	1.514.707,48	1.955.761,55
		cassa	1.380.450,85	1.875.877,78

L'Organo di revisione dichiara che le Entrate e le Spese *sono state* accertate/impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11](#)).

3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	21.836,49	23.098,86
Ritenute erariali	48.971,04	57.679,51
Altre ritenute al personale c/terzi	1.746,50	5.990,25
Depositi cauzionali	72,41	42,42
Fondi per il Servizio economato	1.000,00	2.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Rimborso spese per servizio in conto terzi	5.998,63	3.869,85
Trattenuta IVA per Split Payment istituzionale	57.404,48	94.181,73
Addizionale provinciale ruolo rifiuti	9.224,96	9.500,00

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	21.836,49	23.098,86
Ritenute erariali	48.971,04	57.679,51
Altre ritenute al personale c/terzi	1.746,50	5.990,25
Depositi cauzionali	72,41	42,42
Fondi per il Servizio economato	1.000,00	2.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Rimborso spese per servizio in conto terzi	5.998,63	3.869,85
Trattenuta IVA per Split Payment istituzionale	57.404,48	94.181,73
Addizionale provinciale ruolo rifiuti	9.224,96	9.500,00

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	21.836,49	23.098,86
Ritenute erariali	48.971,04	57.679,51
Altre ritenute al personale c/terzi	1.746,50	5.990,25
Depositi cauzionali	72,41	42,42
Fondi per il Servizio economato	260,50	0,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Rimborso spese per servizio in conto terzi	5.929,69	3.869,85
Trattenuta IVA per Split Payment istituzionale	57.404,48	94.181,73
Addizionale provinciale ruolo rifiuti	7.859,29	7.816,91

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	17.632,26	19.271,44
Ritenute erariali	42.609,47	51.017,68
Altre ritenute al personale c/terzi	1.746,50	5.990,25
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	1.000,00	2.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Rimborso spese per servizio in conto terzi	5.537,69	3.082,43
Trattenuta IVA per Split Payment istituzionale	48.157,24	83.311,81
Addizionale provinciale ruolo rifiuti	0,00	0,00

4. Tributi comunali

IUC (Imposta Unica Comunale)

La [Legge n. 147/13](#) (*“Legge di stabilità 2014”*), al [comma 639](#) ha istituito l’Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta dall’IMU, la TASI (disciplinata dai [commi da 669 a 679](#)) e la TARI (disciplinata dai [commi da 641 a 668](#)).

L’Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 28 del 26/08/2014, modificato con Deliberazione n. 39 del 26/09/2014, modificato con Deliberazione n. 14 del 08/07/2016, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l’applicazione dell’Imposta Unica Comunale.

Imposta municipale propria - IMU

L’Organo di revisione ricorda che l’[art. 13, del Dl. n. 201/11](#), disciplina la normativa relativa all’Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l’aliquota base è dello 0,76%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l’abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta del 4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l’abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell’ammontare dell’imposta) da rapportare al periodo dell’anno durante il quale l’immobile è destinato a questa finalità. Per gli immobili assegnati dagli Iap o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l’importo della detrazione fino a concorrenza dell’imposta dovuta;
- con riferimento ai terreni agricoli, a decorrere dall’anno 2016, l’esenzione IMU di cui all’[art. 7, comma 1, lett. h\), del Dlgs. n. 504/92](#), si applica secondo i criteri di cui alla [Circolare Mef n. 9/93](#). Sono esenti dall’IMU inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola; i terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all’Allegato A alla [Legge n. 448/01](#); i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile ([art. 1, comma 13, della Legge n. 208/15](#) (*“Legge di stabilità 2016”*));
- la base imponibile dell’Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - fabbricati di interesse storico o artistico;
 - fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell’anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
 - unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
 - il contratto di comodato deve essere registrato;
 - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l’immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all’immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 10, lett. b), della [Legge n. 208/15](#) (*“Legge di stabilità 2015”*));
- l’Imposta non si applica:
 - all’abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - all’unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
 - ai fabbricati rurali ad uso strumentale;

- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando l'aliquota base dello 0,76%, è ridotta al 75%.

Tributo per i servizi indivisibili - TASI

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- la base imponibile è quella prevista per l'IMU. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- l'[art. 1, comma 681, della Legge n. 147/13](#) ("Legge di stabilità 2014"), esenta dal versamento TASI il detentore che destina l'unità immobiliare che occupa a titolo di abitazione principale. In tal caso, il possessore versa la TASI nella misura stabilita con Regolamento comunale; qualora l'Ente non abbia regolamentato tale fattispecie, il possessore versa nella misura del 90% della TASI dovuta;
- l'[art. 1, comma 14, lett. a\), della Legge n. 208/15](#) ("Legge di stabilità 2016"), ha escluso dal presupposto impositivo TASI, dal 2016, il possesso di abitazioni principali, sia del possessore che dell'utilizzatore, ad eccezione di quelle classificate nelle Categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- per i fabbricati costruiti e destinati dall'Impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permane tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cd. "beni merce"), l'[art. 1, comma 14, lett. c\), della Legge n. 208/15](#) ("Legge di stabilità 2016"), prevede l'aliquota TASI dello 0,1%, con possibilità di azzerarla o portata allo 0,25%;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote IMU e TASI non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'IMU. Per il 2015 l'aliquota TASI non poteva essere comunque superiore al 2,5‰, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8‰, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'[art. 13, comma 2, del Dl. n. 201/11](#), detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'[art. 13, del Dl. n. 201/11](#). L'[art. 1, comma 26, della Legge n. 208/15](#) ("Legge di stabilità 2016"), ha sospeso per l'anno 2016 l'efficacia delle delibere incrementative delle aliquote dei tributi locali. Il successivo [art. 1, comma 28, della Legge n. 208/15](#) ("Legge di stabilità 2016") ha permesso all'Ente, con adozione di espressa Delibera di Consiglio Comunale, di prorogare anche per l'anno 2016 la maggiorazione TASI precedentemente prevista nell'esercizio 2015;
- il Tributo è applicato nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla TASI si applicano le esenzioni previste dall'[art. 7, comma 1, lett. b\), c\), d\), e\), f\), ed i\), del Dlgs. n. 504/92](#). Ai fini dell'applicazione della lettera i) restano ferme le disposizioni contenute nell'[art. 91-bis, del Dl. n. 1/12](#).

Il Comune ha previsto l'esenzione per importi inferiori a 6,00 Euro.

Tassa sui rifiuti - TARI

L'Organo di revisione ricorda:

- ai sensi dell'[art. 1, comma 640, della Legge n. 147/13](#) ("*Legge di stabilità 2014*"), il presupposto della TARI è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'[art. 1117, del Cc.](#), che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a TARI è quella calpestabile;
- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla TARI rimane quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della TARI le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel [Dpr. n. 158/98](#), salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- nel Piano economico finanziario TARI il Comune deve tener conto anche degli eventuali mancati ricavi relativi ai crediti inesigibili Tia/1, Tia/2 e TARES;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 - agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 - ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
 - modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

TOSAP

L'[art. 38, comma 1, del Dlgs. n. 507/93](#), dispone che "*sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province*".

La Tassa è applicata distintamente in base alla tipologia di occupazione: permanente o temporanea.

Al Comune è riconosciuta l'autonomia regolamentare, nei limiti previsti dalle disposizioni normative, in materia di regolamentazione della Tassa e di applicazione delle Tariffe per le occupazioni.

Ai sensi dell'[art. 63, del Dlgs. n. 446/97](#), l'applicazione della Tassa può essere sostituita da un canone avente natura patrimoniale (Cosap), da introdurre con l'approvazione di espresso Regolamento in merito.

	2014	2015	2016
Previsione	-----	-----	-----
Accertamento	6.347,59	6.613,25	6.171,03
Riscossione (competenza)	3.043,59	3.317,47	2.915,83

Imposta di pubblicità

L'[art. 1, del Dlgs. n. 507/93](#), dispone che “*la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate*”.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'[art. 52, del Dlgs. n. 446/97](#), regola l'Imposta e prevede le tariffe applicabili.

Fino al 25 giugno 2012, l'[art. 11, comma 10, della Legge n. 449/97](#), prevedeva la possibilità per gli Enti di innalzare prima del 20% (a decorrere dall'esercizio finanziario 1998), poi del 50% (a decorrere dall'esercizio finanziario 2000), le Tariffe massime applicabili all'Imposta. Tale possibilità è stata abrogata dall'[art. 23, comma 7, del Dl. n. 83/12](#).

In merito, però, il Legislatore ha ritenuto opportuno emanare una norma di interpretazione autentica ([art. 1, comma 739, della Legge n. 208/15](#) - (“*Legge di stabilità 2016*”)), precisando che l'abrogazione sopra citata non ha effetto nei confronti di quegli Enti che si erano avvalsi della facoltà di incremento delle Tariffe in data antecedente all'entrata in vigore del [Dl. n. 83/12](#).

	2014	2015	2016
Previsione	-----	-----	-----
Accertamento	5.000,00	5.000,08	5.000,08
Riscossione (competenza)	3.750,06	3.750,06	3.750,06

Addizionale comunale IRPEF

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'[art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98](#), disposta dall'[art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06](#), i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'IRPEF fino allo 0,8% e prevedere una “*soglia di esenzione*” in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito [www.finanze.it](#) del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'IRPEF e la soglia di esenzione ([art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/98](#)) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'IRPEF “*utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività*”;
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Aliquota 0,70%	Aliquota 0,70%	Aliquota 0,70%	Aliquota 0,70%
137.500,00	137.499,90	137.500,00	120.411,33

“Fondo di solidarietà comunale”

L'Organo di revisione ha verificato che la determinazione del “*Fondo di solidarietà comunale*” tiene conto di quanto stabilito all'[art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12](#); l'importo iscritto in bilancio *corrisponde* a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
ICI/IMU	9.820,00	18.774,00	50.000,00
TARSU/TIA/TARES	0,00	0,00	6.112,55
Altri tributi	0,00	0,00	0,00
Totale	9.820,00	18.774,00	56.112,55

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione rileva che si è resa necessaria una leggera variazione in diminuzione per quanto concerne gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento.

Tributo	Obiettivo	Risultato
ICI/IMU	50.000,00	50.000,00
TARSU/TARES	10.000,00	6.112,55
TARI	0,00	0,00

6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale

L'Organo di revisione, in base all'[art. 1, comma 12-bis, del Dl. n. 138/11](#), che fino al 2019 ha previsto e incentivato la partecipazione alla lotta all'evasione fiscale e contributiva dei Comuni che effettuano segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, e che attribuisce all'Ente Locale la percentuale del 100% delle maggiori somme riscosse dall'Erario anche a titolo non definitivo e delle sanzioni civili applicate, attesta che il Comune non ha previsto introiti in merito:

Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
0,00	0,00	0,00

7. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2014		Rendiconto 2015		Rendiconto 2016	
Accertamento	-----	2.839,00	-----	57.500,00	-----	100.000,00
Riscossione (competenza)	-----	0,00	-----	50.440,07	-----	55.207,31
Riscossioni residui	2011	0,00	2012	497,41	2013	0,00
	2012	396,94	2013	0,00	2014	0,00
	2013	0,00	2014	2.839,00	2015	8.548,99

- l'Ente *ha provveduto* a devolvere una percentuale *pari* al 50% alle finalità di cui all'[art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92](#), nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc;
- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Spesa corrente	740,40	1.419,50	50.000,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

Per l'anno 2016 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n. 59 del 28/04/2016.

8. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2014		Rendiconto 2015		Rendiconto 2016	
Accertamento	-----	20.472,95	-----	21.183,75	-----	18.895,48
Riscossione (competenza)	-----	20.472,95	-----	21.183,75	-----	18.895,48
Riscossioni residui	2011	0,00	2012	0,00	2013	0,00
	2012	0,00	2013	0,00	2014	0,00
	2013	0,00	2014	0,00	2015	0,00

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'[art. 1, comma 713, della Legge n. 296/06](#), e, nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente:

- anno 2014 per finanziare integralmente spese in conto capitale;
- anno 2015 per finanziare integralmente spese in conto capitale;
- anno 2016 per finanziare spese correnti per € 5.56335 e spese in conto capitale per € 13.332,13.

9. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- che, in attuazione dell'[art. 60, comma 2, del Dlgs. n. 165/01](#), il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 sono stati inoltrati rispettivamente, come prescritto, il 01/01/2016 (il 25/06/2016 dopo le rettifiche) e il 07/05/2016 alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2016 *sono stati presentati ai competenti Uffici rispettivamente in data 31/05/2017 e 29/04/2017*;
- che l'Ente *ha* trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa dell'anno 2015, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'[art. 40-bis, del Dlgs. n. 165/01](#), e di cui alla [Circolare Mef - Rgs. 15 aprile 2016, n. 13](#);
- che il conto annuale 2015 è stato redatto in conformità della [Circolare Mef - Rgs. 15 aprile 2016, n. 13](#).

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *ha* costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2016;
- *ha* proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2016;
- che *è stata presa* visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2016 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal [comma 3-sexies, dell'art. 40, del Dlgs. n. 165/01](#), ed *è stato* rilasciato il relativo parere ai sensi [dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/01](#);
- l'importo del fondo 2016 *rispetta* la previsione di cui all'[art. 1, comma 236, della Legge n. 208/15](#) ("Legge di stabilità 2016") ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'[art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01](#) non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- *ha* erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- *non ha* effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2016;
- *non ha* effettuato progressioni verticali nell'anno 2016.

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2016 *ha* assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'[art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quater, della Legge n. 296/06](#).

Spesa di personale	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2016
Spese personale (int. 01)	281.902,71	288.674,54
Altre spese personale (int. 03)	9.403,65	7.178,61
IRAP (int. 07)	18.011,22	18.363,96
Convenzione segreteria	4.734,25	25.170,94
Totale spese personale (A)	314.051,83	339.388,05
- componenti escluse (B)	34.642,24	34.322,93
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	279.409,59	305.065,12
- vigile assunto con mobilità dalla provincia (C)	-	33.351,36
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B-C)	279.409,59	271.713,76

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2016 l'Ente non ha effettuato assunzioni.

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa del personale, evidenzia che le spese per il vigile assunto tramite mobilità non sono indicate tra i componenti di spese esclusi, di cui al punto B, come da delibera n. 151 del 29/12/2015.

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre	2015 posti in dotazione organica	2015 personale in servizio	2016 posti in dotazione organica	2016 personale in servizio	2017 personale in servizio (program.)	2017 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Segretario comunale	1,00	0,00	1,00	0,00	1,00	0,00
dirigenti a tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
dirigenti a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
personale a tempo indeterminato	9,00	9,00	9,00	9,00	9,00	9,00
personale a tempo determinato	2,00	2,00	1,00	1,00	0,00	0,00
Totale dipendenti (C)	12,00	11,00	11,00	10,00	10,00	9,00
costo medio del personale (A/C)	-----		30.853,46	-----		-----
Popolazione al 31 dicembre	-----		2.047			-----
Costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	-----			165,80		-----
Incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	-----		26,97%			-----
Incidenza sulle spese correnti (A-B/spese correnti)	-----		24,24%			-----
Incidenza sulle spese correnti (A-B-C/spese correnti)	-----		21,59%			-----
Incidenza sulle spese correnti (A-C/spese correnti)	-----		24,32%			-----

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2016 l'Ente ha proceduto ad effettuare proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. 1 unità, per sostituzione di maternità ed in proposito l'Ente ha tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'[art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10](#);

<u>Importo totale spesa di personale sostenuta nel 2009 (o importo medio del triennio 07/09⁴)</u>	<u>Limite del 50% della spesa sostenuta</u>	<u>Importo totale della spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno 2016</u>	<u>Incidenza percentuale</u>
14.209,50	7.104,75	3.710,50	52,26%

Incarichi di consulenza

Per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, l'Organo di revisione ha verificato che nel 2016 l'Ente ha rispettato quanto previsto dall'[art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10:

Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Capacità di spesa 2016	Rendiconto 2016
2.601,60	80%	520,32	0,00

10. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

⁴ Per le Amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, ovvero spese per personale relative a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'[art. 70, comma 1, lettera d\), del D.lgs. n. 276/03](#) e s.m.i., il limite è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 *rispettano* il limite di spesa previsto dall'[art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10](#);
- l'Ente *ha* predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno ([Decreto 23 gennaio 2011](#)) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale ([art. 16, comma 26, Dl. n. 138/11](#)). Si fa presente che tale elenco mostra un importo per tali spese pari a Euro 0,00.

I valori per l'anno 2016 rispettano i limiti disposti:

- dall'[art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	7.277,65	80%	1.455,53	754,53

- dall'[art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'[art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Missioni	1.143,51	50%	571,76	714,61

- dall'[art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, tenendo conto dell'esiguità dell'importo, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Formazione	500,00	50%	250,00	540,00

- dall'[art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	0,00	70%	0,00	0,00

- dall'art. 1, commi [141](#) e [165](#), Legge n. 228/12 e [art 18, comma 8-septies, del Dl. n. 69/13](#), convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Acquisto mobili e arredi	0,00	80%	0,00	0,00

- l'Ente *ha* adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'[art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011](#).

In caso di risposta negativa, l'Ente non può effettuare spese di ammontare superiore al 50% del limite di spesa prevista per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi.

11. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti dall'[art. 204, comma 1, del Tuel](#), così come modificato dall'[art. 1, comma 735, della Legge n. 147/13](#), in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera* il 10% per l'anno 2016 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2014, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2014	2015	2016
5,98%	4,80%	5,06%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Residuo debito	1.481.814,75	1.335.775,52	1.256.989,78
Nuovi prestiti	0,00	0,00	28.350,00
Prestiti rimborsati	84.000,54	78.785,74	57.871,22
Estinzioni anticipate	62.038,69	0,00	0,00
Totale fine anno	1.335.775,52	1.256.989,78	1.227.468,56

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Oneri finanziari	72.334,07	65.917,24	62.170,24
Quota capitale	84.000,54	78.785,74	57.871,22
Totale fine anno	156.334,61	144.702,98	120.041,46

Gli interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento garantite con fideiussioni rilasciate dell'ente ai sensi dell'[art. 207, del Tuel](#), presentano il seguente ammontare:

2014	2015	2016
0,00	0,00	0,00

12. Debiti fuori bilancio:

Il Revisore ha preso atto delle attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2015 di debiti fuori bilancio.

13. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo per rilascio permesso di costruire	18.895,48
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	56.112,55
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni al Codice della strada	100.000,00
Totale	175.008,03

Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00

Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Totale	0,00

14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *non ha* l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale, idrico integrato e raccolta e smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale e idrico integrato, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Proventi	Costi	Saldo	Copertura realizzata	Copertura prevista
Servizi a domanda individuale	20.105,00	70.925,39	-50.820,39	28,35%	31,26%

L'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario ([art. 243, del Tuel](#)) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2015 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
- relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

Servizio	Accertamenti 2016	Riscossioni 2016	Residui derivanti dall'esercizio 2015 e precedenti			
			Residui al 1° gennaio 2016	Riscossioni	Riaccertamento	Residui al 31 dicembre 2016
Trasporto scolastico	7.721,00	4.392,00	948,00	908,00	948,00	40,00
Impianti sportivi	6.105,00	4.002,50	7.157,50	6.945,50	7.157,50	212,00

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente presenta una *buona* capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale".

15. Verifica dei parametri di deficitarietà

Nelle more della rivisitazione dei parametri obiettivi e delle modalità certificative rese necessarie dal processo di armonizzazione contabile, in virtù di quanto disposto dal richiamato [art. 11, comma 15, del Dlgs. n. 118/11](#), per l'anno 2015 (per il solo esercizio finanziario 2015), nel quale coesistono gli schemi di bilancio "tradizionali" con quelli "armonizzati", il [Decreto Ministero Interno 23 febbraio 2016](#) sostanzialmente conferma le modalità certificative approvate con il [Decreto del Ministro dell'Interno 18 febbraio 2013](#), per il triennio 2013-2015.

I certificati allegati al Decreto sono prodotti per Comuni, nonché per [Province, Città metropolitane e comunità montane](#) che si trovano in condizione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'[art. 242, del Dlgs. n. 267/00](#), e consentono la dimostrazione, sulla base delle risultanze contabili dell'esercizio finanziario 2015, della copertura del costo complessivo di gestione dei "servizi a domanda individuale", del "Servizio per la gestione dei rifiuti urbani" e del "Servizio di acquedotto".

	Descrizione parametri	Valore 2014	Valore 2015	Rispetto si/no
1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	0,03%	n.s.	SI
2)	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di F.S.R. di cui all'art. 2 D.L. 23/2011 o di F.d.S. di cui all'art. 1, c. 380 L. 24/12/2012 n. 228, superiori al 42% rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	26,73%	24,09%	SI

3)	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65%, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di F.S.R. di cui all'art. 2 D.L. 23/2011 o di F.d.S. di cui all'art. 1, c. 380 L. 24/12/2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di F.S.R. o di F.d.S.	6,39%	5,78%	SI
4)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	20,90%	15,31%	SI
5)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 TUEL	0,00%	0,00%	SI
6)	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5.000 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	20,10%	19,10%	SI
7)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 TUEL con le modifiche di cui di cui all'art. 8, c. 1 L. 12/11/2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	102,22%	94,28%	SI
8)	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	0,00%	0,00%	SI
9)	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti	0,00%	0,00%	SI
10)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 TUEL con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, cc. 443 e 444 L. 24/12/2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	0,00%	0,00%	SI

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'[art. 227, del Tuel](#), il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'[art. 229, comma 9, del Tuel](#)) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERTAM.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-----	219.880,96			
Utilizzo avanzo di amministrazione	25.443,86	-----	Disavanzo di amministrazione	0,00	-----
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	27.429,83	-----			
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	329.488,67	-----	Titolo 1 - Spese correnti	1.258.514,90	1.251.937,47
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	943.641,63	1.063.729,61	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	20.636,92	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	76.497,44	83.458,44	Titolo 2 - Spese in conto capitale	443.012,81	381.236,44
Titolo 3 - Entrate extratributarie	357.597,63	292.808,64	FPV in c/capitale	549.953,47	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	632.895,67	634.119,72	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
TOTALE ENTRATE FINALI	2.010.632,37	2.074.116,41	TOTALE SPESE FINALI	2.272.118,10	1.633.173,91
Titolo 6 - Accensione di prestiti	28.350,00	16.831,31	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	57.871,22	57.871,22
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00	0,00
			Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro	196.362,62	196.346,56	Titolo 7-Spese c/terzi e partite giro	196.362,62	184.832,65
TOTALE ENTRATE DELL'ESERCIZIO	2.235.344,99	2.287.294,28	TOTALE SPESE DELL'ESERCIZIO	2.526.351,94	1.875.877,78
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.617.707,35	2.287.294,28	TOT. COMPLESSIVO SPESE	2.526.351,94	1.875.877,78
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	-----	AVANZO DI COMPETENZA/ FONDO DI CASSA	91.355,41	631.297,46
TOTALE A PAREGGIO	2.617.707,35	2.507.175,24	TOTALE A PAREGGIO	2.617.707,35	2.507.175,24

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2015 di Euro 153.731,72 è stato applicato nell'esercizio 2016 per Euro 25.443,86 con la seguente ripartizione:

	Importo
Quota accantonata	0,00
Quota vincolata	0,00
Quota destinata agli investimenti	18.650,00
Quota libera	6.793,86

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

	GESTIONE 2016		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2016			219.880,96
RISCOSSIONI	488.481,52	1.798.812,76	2.287.294,28
PAGAMENTI	281.949,36	1.593.928,42	1.875.877,78
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016			631.297,46
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2016			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016			631.297,46
RESIDUI ATTIVI	107.731,98	436.532,23	544.264,21
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
RESIDUI PASSIVI	41.514,66	361.833,13	403.347,79
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			20.636,92
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			549.953,47
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016 (A)			201.623,49

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016

PARTE ACCANTONATA	
- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2016	157.702,50
- Fondi rischi contenzioso legale	0,00
- Fondo anticipazioni liquidità DL n. 35/13 e s.m.i. e rifinanziamenti	0,00
- Fondo perdite società partecipate	0,00
Totale parte accantonata (B)	157.702,50
PARTE VINCOLATA	
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili (TFR Sindaco 2014-2015-2016)	2.236,11
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili (Rinnovi contrattuali)	1.500,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (Canone Vodafone non riscosso)	9.344,00
Totale parte vincolata (C)	13.080,11
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	10.882,28
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	19.958,60

“Fondo crediti di dubbia esigibilità”

L'Organo di revisione ha verificato che il “Fondo crediti di dubbia esigibilità”, confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'[Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11](#) e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione.

	Risorse accantonate 31 dicembre 2015	Risorse accantonate 31 dicembre 2016
Totale FCDE	107.278,59	157.702,50

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2016, dà atto che l'Ente *ha* conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente ([art. 162, comma 6, Tuel](#)): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro 80.500,70.

1.4 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2016, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 (da conto del Tesoriere)	631.297,46
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 (da scritture contabili)	631.297,46

Situazione vincoli di cassa al 31 dicembre 2016 di cui all'[art. 209, comma 3-bis, del Dlgs. n. 267/00](#)

Fondo cassa al 31 dicembre 2016	631.297,46
<i>di cui quota vincolata del fondo di cassa al 31 dicembre 2016</i>	536.626,90
Quota vincolata utilizzata per le spese correnti non reintegrata al 31 dicembre 2016	0,00
Totale quota vincolata al 31 dicembre 2016	536.626,90

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 risulta così composto come dal quadro riassuntivo della gestione di cassa trasmesso dal tesoriere in data 24/02/2017:

Fondi ordinari	94.670,56
Fondi vincolati da legge	0,00
Fondi vincolati da trasferimenti	536.626,90
Fondi vincolati da prestiti	0,00
Totale	631.297,46

Il saldo della cassa vincolata, aumentato delle eventuali utilizzazioni disposte ai sensi dell'[art. 195, del Tuel](#), *corrisponde* alle somme rimaste da pagare per interventi finanziati con somme a specifica destinazione.

Il fondo cassa al 31 dicembre è stato determinato dai flussi di cassa dell'esercizio, come evidenziati nella seguente tabella:

TITOLO	ANNUALITA' 2016 - CASSA	
	FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO 2016	219.880,96
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.063.729,61
2	Trasferimenti correnti	83.458,44
3	Entrate extratributarie	292.808,64
4	Entrate in conto capitale	634.119,72
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	16.831,31
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate da conto terzi e partite di giro	196.346,56
	Totale generale degli incassi	2.287.294,28
1	Spese correnti	1.251.937,47
2	Spese in conto capitale	381.236,44
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	57.871,22
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	184.832,65
	Totale generale dei pagamenti	1.875.877,78
	SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	631.297,46

Nel corso del 2016 l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

2. Piano degli indicatori

L'[art. 18-bis, del Dlgs. n. 118/11](#) prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il [Decreto Mef 9 dicembre 2015](#) e il [Decreto MinInterno 22 dicembre 2015](#), concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. Le prime applicazioni del Decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto 2016.

3. Contabilità economico-patrimoniale

A decorrere dal 2016, tutti gli Enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'[Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/11](#);
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'[Allegato n. 1, al Dlgs. n. 118/11](#);
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'[Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/11](#), con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente "*L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata*".

Al fine di garantire la corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati è necessario adeguare il proprio sistema informativo contabile e verificarne la coerenza con il nuovo sistema contabile.

La corretta riclassificazione delle voci secondo il Piano dei conti integrato consente:

- nel corso dell'esercizio, la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come "misurati" dalle operazioni finanziarie⁵;
- a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, di elaborare il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'[Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/11](#).

L'avvio della contabilità economico patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato richiedono:

- l'attribuzione ai capitoli/articoli del bilancio gestionale/Peg della codifica prevista nel piano finanziario (almeno al IV livello), secondo le modalità indicate al punto 2);
- la definizione di procedure informativo-contabili che consentano l'attribuzione della codifica del piano dei conti finanziario (quinto livello) agli accertamenti/incassi agli impegni/pagamenti, evitando l'applicazione del criterio della prevalenza;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato, sempre evitando l'applicazione del criterio della prevalenza, e l'eventuale aggiornamento dell'inventario (se non rappresenta la situazione patrimoniale dell'Ente).
- l'elaborazione dello stato patrimoniale di apertura, riferito contabilmente al 1° gennaio 2016, ottenuto riclassificando l'ultimo stato patrimoniale/conto del patrimonio, secondo lo Schema previsto dall'[Allegato n. 10, al Dlgs. n. 118/11](#), avvalendosi della ricodifica dell'inventario e applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal Principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 "*Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione*". Gli Enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2016 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, sono tenuti ad allegare al rendiconto 2016 anche lo stato patrimoniale iniziale ([art. 11, comma 13, del Dlgs. n. 118/11](#)).

⁵ Nel sito www.arconet.tesoro.it, nella sezione "Piano dei conti" è disponibile una matrice di correlazione che evidenzia le relazioni tra le voci del piano finanziario e quelle del piano economico e di quello patrimoniale).

Il rendiconto 2016 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il [Dlgs. n. 118/11](#) dall'esercizio 2016, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

A tal fine l'Organo di revisione ha verificato a campione:

- la corretta riclassificazione del "vecchio" bilancio dell'Ente in base alla codifica prevista dal Piano integrato dei conti;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato;
- la riclassificazione dello Stato patrimoniale iniziale 2016 secondo quanto disposto dal paragrafo 9.3 del Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale.

Conto economico

L'Organo di revisione rileva che l'Ente non è obbligato alla redazione del Conto Economico.

Stato Patrimoniale

L'Organo di revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2016 evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2015:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2016	2015	Rif.to art. 2424, del Cc.	Rif.to Dm. 26/4/95
		A) CREDITI vs. STATO ED ALTRE PA PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
		TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			BI	BI
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
		Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00		
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>				
II	1	Beni demaniali	2.388.426,47	2.141.988,05		
	1.1	Terreni	0,00	0,00		
	1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
	1.3	Infrastrutture	0,00	0,00		
	1.9	Altri beni demaniali	2.388.426,47	2.141.988,05		
		<i>Di cui beni indisponibili</i>	0,00	0,00		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	3.999.178,86	4.073.274,52		
	2.1	Terreni	53.148,67	53.148,67	BII1	BII1
		a <i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.2	Fabbricati	3.939.601,52	3.991.414,28		
		a <i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.3	Impianti e macchinari	2.888,00	7.341,52	BII2	BII2
		a <i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,04	562,34	BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	1.824,05	3.511,30		
	2.7	Mobili e arredi	0,00	0,00		
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00		

2.99		Altri beni materiali	1.716,58	17.296,41		
		<i>Di cui beni indisponibili</i>	1.716,58	17.296,41		
3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	16.997,30	BII5	BII5
		<i>Di cui beni indisponibili</i>	0,00	0,00		
		Totale immobilizzazioni materiali	6.387.605,33	6.232.259,87		
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>				
	1	Partecipazioni in	2.237,29	3.786,79	BIII1	BIII1
	a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
	b	<i>imprese partecipate</i>	2.237,29	3.786,79	BIII1b	BIII1b
	c	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00		
		<i>Di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
	2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
		<i>Di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
	3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
		<i>Di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
		Totale immobilizzazioni finanziarie	2.237,29	3.786,79		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	6.389.842,62	6.236.046,66	-	-
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00	CI	CI
		Totale rimanenze	0,00	0,00		
II		<i>Crediti</i>				
	1	Crediti di natura tributaria	337.519,35	462.982,09		
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	337.519,35	462.982,09		
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00		
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.746,13	13.440,61		
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	2.746,13	13.440,61		
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	CH2	CH2
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	CH3	CH3
	d	<i>verso altri soggetti</i>	0,00	0,00		
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
	3	Verso clienti ed utenti	64.595,06	67.820,45	CH1	CH1
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
	4	Altri Crediti	139.403,67	85.855,41	CH5	CH5
	a	<i>verso l'erario</i>	0,00	9.393,00		
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	4.350,73	4.370,11		
	c	<i>altri</i>	135.052,94	72.092,30		
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
		Totale crediti	544.264,21	630.098,56		
III		<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	CH11,2,3, 4,5	CH11,2, 3
	2	Altri titoli	0,00	0,00	CH16	CH15
		Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.	0,00	0,00		
IV		<i>Disponibilità liquide</i>				
	1	Conto di tesoreria	631.297,46	219.880,96		
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	631.297,46	219.880,96		CIV1a
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00		
	2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c

3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	631.297,46	219.880,96		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.175.561,67	849.979,52		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	7.565.404,29	7.086.026,18	-	-

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2016	2015	Rif.to art. 424 Cc.	Rif.to Dm. 26/4/95
		A) PATRIMONIO NETTO				
I		Fondo di dotazione	0,00	0,00	AI	AI
I		Riserve	4.341.977,40	4.445.444,98		
	a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	0,00	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	b	<i>da capitale</i>	4.341.977,40	4.445.444,98	AII, AIII	AII, AIII
	c	<i>da permessi di costruire</i>	0,00	0,00		
I		Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	AIX	AIX
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	4.341.977,40	4.445.444,98		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
	2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
	3	Altri	0,00	0,00	B3	B3
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00		
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
		TOTALE TFR (C)	0,00	0,00		
		D) DEBITI (1)				
	1	Debiti da finanziamento	1.227.468,45	1.256.989,67		
	a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1e D2	D1
	b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
	c	<i>verso banche e tesoriere</i>	1.227.468,45	1.256.989,67	D4	D3 e D4
	d	<i>verso altri finanziatori</i>	0,00	0,00	D5	
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
	2	Debiti verso fornitori	292.234,05	290.943,13	D7	D6
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
	3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	0,00	0,00		
	a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
	b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
	c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
	d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	D9
	e	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00		
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
	5	Altri debiti	50.200,37	38.793,17	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	<i>tributari</i>	1.063,00	0,00		
	b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	0,00	0,00		
	c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	49.137,37	38.793,17		
	d	<i>altri</i>	0,00	0,00		
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
		TOTALE DEBITI (D)	1.569.902,87	1.586.725,97		
		E) RATEI RISCOINTI E CONTRIBUTI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
I		Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
	1	Contributi agli investimenti	993.813,06	394.144,27		
	a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	993.813,06	394.144,27		
	b	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
	2	Concessioni pluriennali	659.710,96	659.710,96		
	3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		

	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.653.524,02	1.053.855,23		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	7.565.404,29	7.086.026,18	-	-
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	61.976,37	188.969,75		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	61.976,37	188.969,75	-	-

dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2016, all'aggiornamento degli inventari;
- 2) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
- 3) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo;
- 4) che per i crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2016 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'IVA, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
- 5) che risulta correttamente rilevata la posizione di credito verso l'Erario per IVA;
- 6) che nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- 7) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
 - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2016 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
 - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti;
 - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate;
- 8) che non vi è discordanza fra il totale dei fondi patrimoniali e gli accantonamenti risultanti in contabilità finanziaria (accantonamenti per spese legali, arretrati da corrispondere su stipendi del personale, accantonamenti per perdite di società ecc.);
- 9) che nella voce contributi agli investimenti all'interno dei risconti passivi sono ricompresi i conferimenti e che questi sono riscontati con la medesima percentuale del bene inventariato di riferimento;
- 10) che il totale dei residui passivi deve essere uguale al valore dei debiti non di finanziamento;
- 11) che i crediti comprendono:
 - i crediti relativi agli accertamenti finanziari;
 - i crediti relativi ad accertamenti eliminati dalla finanziaria (Punto 3.3, del [Principio 4/2](#): "Tuttavia, ai fini di una effettiva trasparenza contabile, si ritiene opportuno indicare tali crediti, al netto del FCDE, tra le immobilizzazioni o nell'attivo circolante (a seconda della scadenza del credito) dello stato patrimoniale iniziale del primo anno di adozione della contabilità economico-patrimoniale con il principio della contabilità finanziaria potenziato.");
 - i crediti non ancora iscritti nel conto del bilancio (punto 6.2, b1, del [Principio 4/3](#): "di crediti non ancora iscritti nel Conto del bilancio del medesimo esercizio.") ovvero gli accertamenti esigibili in esercizi successivi.

4. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa illustra le informazioni utili alla comprensione dei dati contabili;
- che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- che nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informativi della [Legge n. 241/90](#), come modificata dalla [Legge n. 15/05](#), relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;

L'Organo di revisione rileva che la relazione non soddisfa a pieno i requisiti normativi e pertanto suggerisce per i prossimi esercizi, all'Ente in generale ed alla Giunta in particolare, di provvedere ad adeguare tale Relazione al disposto dell'art. 231 Tuel, al fine di:

- esprimere valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
- evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio;
- analizzare i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause.

5. Referto del controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal [DL n. 174/12](#), convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. [196](#) - [198-bis](#), del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- invita gli organi dell'Ente, non essendosi questo ancora dotato di una struttura operativa cui affidare il controllo di gestione di cui agli art. [196](#) e [197](#), del Tuel:
 - ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal [Dlgs. n. 286/99](#) e dal [DL n. 174/12](#);
 - ad istituire un apposito nucleo di valutazione dell'attività dei dirigenti;
 - a dotarsi di strumenti anche minimali per il controllo di gestione;
 - a realizzare un adeguato sistema di contabilità economica.

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2016, *invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.*

L'Organo di revisione

Amati Riccardo